

Teatro di Carlentini, 11 serate dal gusto mordente



ALFIO BRECI, DIRETTORE ARTISTICO

Ricco cartellone per la stagione 2014/2015 che aprirà il 14 novembre con «Il berretto a sonagli»

«Amore ch'a nullo amato amar perdona». Con la voce profonda di Sebastiano Lo Monaco sul palco del teatro comunale, si alza il sipario sulla stagione teatrale curata da Alfio Breci, direttore artistico dell'associazione «Teatro Arte». Undici le serate inserite nel cartellone dal «gusto mordente» presentato venerdì sera nel corso di una singolare conferenza stampa.

Con un passo tratto dal V canto della Divina Commedia, l'attore floridiano ha introdotto la serata tra gli applausi del pubblico prima di cedere il microfono al direttore artistico Alfio Breci. Il peperoncino rosso, piccante, è stato l'elemento

cardine della presentazione ufficiale, scelto non a caso dal direttore, per evidenziare il gusto mordente, l'alta qualità degli spettacoli e l'importanza del teatro in una città come Carlentini. L'obiettivo, neanche a dirlo, rimane quello di puntare sulla valorizzazione del patrimonio intellettuale, palesato nel corso della serata da Alfio Breci e dal sindaco Basso, sul palco insieme con l'assessore allo Spettacolo Pippo Alicata e l'attore Sebastiano Lo Monaco.

Anche quest'anno in cartellone nomi altisonanti del panorama internazionale. La stagione si aprirà venerdì 14 novembre alle 20.30, con «Il berretto a so-

nagli, di Luigi Pirandello con l'attore Pino Caruso. Domenica 23 novembre alle 18.30 si continua con «Il malato immaginario» di Moliere per la regia di Guglielmo Ferro. Protagonista Enrico Guarneri, ormai di casa a Carlentini. Con una produzione messa in scena al Teatro Quirino di Roma, Domenica 7 dicembre alle 18.30 andrà in scena «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde. La traduzione è di Masolino D'Amico per la regia di Jeppy Glejeses, in scena insieme con Marianella Bargilli e Lucia Poli.

L'ultimo appuntamento dell'anno è fissato per venerdì 19 dicembre alle 20.30 con «Lei è ricca, la sposa e l'ammazzo» di Mario Scaletta per la regia di Patrick Rossi Castaldi con Gianfranco Iannuzzo e Debora Caprioglio.

L'anno nuovo si apre con «Una famiglia quasi perfetta» di Carlo Buccirosso venerdì 16 gennaio alle 20.30. Sabato 31

gennaio Guia Jelo sarà la protagonista de «Il tacchino» di George Feydeau per la regia di Mario Sangani. Il settimo appuntamento in programma domenica 8 febbraio alle 18.30 è con l'attore Biagio Izzo ne «L'amico del cuore» regia di Vincenzo Salemme. Il primo marzo alle 18.30 Stefano Di Battista e Nicky Nicolay porteranno «Le mille bolle blu, un viaggio in Jazz negli anni 60/70» ideato da Gino Castaldo. Lunedì 16 marzo alle 20.30 è il momento di Luca Barbarelli con «Cercando segnali d'amore nell'universo» regia di Chiara Noschese. Il penultimo appuntamento è targato Sebastiano Lo Monaco con «Per non morire di mafia», di Pietro Grasso regia di Alessio Pizzzech. La serata conclusiva il 12 aprile con Roberto Ciufoli e la sua «Come pritti uomen (si scrive così)» di Francesco Bellomo.

ROSANNA GIMMILLARO